CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: APPLICAZIONE DELL'ISEE NELLE COMPARTECIPAZIONI ALLE RETTE SOCIO-SANITARIE E RICORSO AL PRESTITO GARANTITO DALL'IMMOBILE DEL BENEFICIARIO

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- Negli ultimi mesi sono intervenute pronunce giudiziarie in materia di compartecipazione alle rette socio-sanitarie, culminate con la sentenza del TAR Piemonte che è intervenuta sul regolamento comunale del 2012, affermando il principio dell'ISEE quale parametro di riferimento per il calcolo della quota alberghiera
- In data 12 maggio 2026 l'Unione per la Promozione Sociale OdV ha diffuso un comunicato relativo a una pronuncia della Corte di Cassazione che ha dichiarato inammissibile un ricorso di una famiglia contro il Comune di Torino, precisando però che tale decisione non inciderebbe sul merito generale della questione
- In data 15 maggio 2026 la medesima associazione ha segnalato al Ministero delle Politiche Sociali, al Difensore civico regionale e al Garante nazionale delle persone con disabilità la prassi del Comune di Torino di negare in determinati casi l'integrazione della retta alberghiera e di sostituirla con un prestito, chiedendo a garanzia l'immobile del beneficiario
- Dalla documentazione trasmessa risulta l'esistenza di un modulo comunale con cui, in presenza di immobili e in assenza dei requisiti per l'accesso al contributo comunale a copertura della quota sociale della prestazione, viene richiesta l'anticipazione "a titolo di prestito" dell'integrazione retta, con obbligo di restituzione in unica soluzione, maggiorata degli interessi legali, dopo la disposizione del bene

CONSIDERATO CHE

- Dopo le recenti sentenze e dopo l'intervento del TAR, la questione è uscita dal piano puramente tecnico ed è entrata pienamente sul terreno delle scelte amministrative e politiche dell'Amministrazione
- L'eventuale scelta di limitarsi a modifiche parziali della delibera vigente, senza un adeguamento pieno all'ISEE nazionale, rischierebbe di lasciare aperto il contenzioso e di prolungare una situazione di forte incertezza per i cittadini coinvolti
- Il ricorso allo strumento del prestito garantito dall'immobile del beneficiario pone un tema delicato sotto il profilo dell'equità, della coerenza con i principi affermati nelle recenti pronunce

e del rapporto tra Amministrazione e famiglie in condizioni di fragilità

INTERPELLA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

1. Se il Comune di Torino intenda procedere a un adeguamento pieno delle proprie modalità di calcolo della compartecipazione alle rette socio-sanitarie ai principi affermati nelle recenti pronunce e al criterio dell'ISEE nazionale
2. Se l'Amministrazione confermi il ricorso al prestito garantito dall'immobile del beneficiario quale strumento alternativo all'integrazione della retta e, in caso affermativo, su quale base normativa e con quale valutazione di coerenza rispetto al quadro giurisprudenziale recente
3. Se il Comune stia predisponendo modifiche alla delibera vigente e, in tal caso, quali siano i contenuti essenziali di tali modifiche e i tempi previsti per la loro adozione
4. Quanti siano, alla data odierna, i casi in cui l'integrazione della retta sia stata sostituita da un prestito garantito dall'immobile del beneficiario e quale sia l'ammontare complessivo delle somme interessate

Torino, 15/05/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Andrea Russi